

1. PREMESSA

Il Dipartimento di Studi Umanistici, focalizzando il suo interesse sulla formazione e sulle competenze culturali classiche, moderne, contemporanee, filosofiche, storiche, storico-artistiche, archeologiche, antropologiche, geografiche, linguistico-letterarie, socio-politiche degli studenti, secondo metodologie volte alla costruzione di un sapere sincretico, interdisciplinare e comparato, per il prossimo triennio (2021-2023) e in conformità con il Piano Strategico di Ateneo, si pone come obiettivo precipuo una forte attenzione per ogni singolo studente, secondo una prospettiva che miri a consolidare le 'politiche formative' applicate finora e a incrementare la crescita intellettuale dei suoi studenti, collocati al centro di tutte le attività formative.

I sei corsi di studio, triennali e magistrali in *Filosofia e comunicazione*, *Lettere*, *Lingue Straniere Moderne*, *Filologia Moderna Classica Comparata*, *Filosofia, Politica e Studi Culturali*, *Lingue Culture e Turismo*, si avvalgono delle competenze scientifiche e didattiche di ricercatori e docenti del Dipartimento, che nel 2017 hanno portato il DISUM all'eccellenza della ricerca (MIUR, decreto ministeriale dell'11 maggio 2017).

Eccellenza della ricerca che sarà al servizio, per il prossimo triennio, del consolidamento delle *performances* ottenute nella didattica, anche attraverso nuove forme di insegnamento online indotte dall'epidemia da COVID-19. Pertanto incontri di studio e seminari interdisciplinari, giornate e convegni di formazione a caratterizzazione internazionale e multidisciplinare, *Summer School*, ecc. prevederanno anche l'uso di piattaforme multimediali che convivano con pratiche di docenza attiva e interattiva più tradizionali, pur sempre importanti per una formazione finalizzata al superamento di concorsi, tra cui quelli che permettono di accedere all'insegnamento.

Le linee di sviluppo che il Dipartimento intende perseguire per l'arco di tempo individuato (2021-2023) prendono avvio dalla funzione centrale dello studente all'interno dell'Ateneo nella sua complessità.

Si partirà dagli studenti secondo uno sguardo attento ai cambiamenti sociali e culturali legati in particolare alle richieste del mondo del lavoro. In questa prospettiva la continua consultazione con le Parti Sociali rimarrà un punto fermo di confronto (un dialogo aperto e costruttivo è stato portato avanti per l'attivazione della nuova laurea magistrale interclasse in *Filosofia, Politica e Studi culturali*). Competenze teoriche dovranno intrecciarsi con abilità sviluppate attraverso esperienze a caratterizzazione pratica. Per rendere concretamente attuabile tale processo di implementazione delle abilità e competenze dei suoi studenti, il DISUM perseguirà, fra gli altri, un obiettivo fondamentale: come enunciato, il consolidamento del dialogo con le Parti Sociali, attraverso incontri programmati nel tempo, soprattutto con Enti e Aziende legate al territorio piemontese, ma anche ad altre aree regionali, nazionali e internazionali (così come è già avvenuto in alcuni casi), tali da consentire ai docenti del Dipartimento di acquisire consapevolezza reale sulle possibilità di lavoro che si aprono agli studenti alla fine dei percorsi di studio: triennale e magistrale. Data la situazione attuale è auspicabile, almeno in una prima fase, che parte di tali incontri siano organizzati attraverso piattaforma online così come attualmente si sta verificando, al fine di rispettare la normativa di sicurezza anti COVID-19.

In questa direzione si vuole e si ritiene di dovere procedere, potenziando anche quelle convenzioni che forniscono agli studenti strumenti di impiego nel mondo del lavoro. In tale ottica il DISUM sta attivando nuovi *stages*. Da un lato ha organizzato cicli di incontri formativi nell'ambito dell'editoria, dei beni culturali, della catalogazione libraria (alcuni laboratori professionalizzanti sono stati attivati nell'a.a. 2020-2021: 1. *Crossmedialità e turismo. La promozione multisensoriale tra vecchi e nuovi media*; 2. *Comunicazione e Web Marketing per il Turismo e i Beni Culturali* 3. *Digital storytelling per organizzazioni e imprese*), inserendoli già nell'offerta formativa del 2021-2022, dall'altro sta rafforzando i rapporti con il mondo imprenditoriale, non solo regionale.

L'attivazione di una prossima convenzione per l'apertura di un tirocinio in collaborazione con la Fondazione Sapegno (sede di Morgex: Valla d'Aosta), nonché la scelta di integrare la formazione con corsi laboratoriali come quelli ora menzionati, testimonia la possibilità per gli studenti interessati

di avviare un percorso formativo anche a caratterizzazione professionalizzante, proprio nell'ambito della catalogazione del libro antico e moderno, come nell'ambito dell'acquisizione di competenze traduttologiche, di comunicazione e di marketing che concorrono ad una più coerente e integrata preparazione degli studenti che dovranno tendere al cambiamento socio-culturale ed essere pronti per essere assorbiti in un mondo lavorativo in espansione ma in cambiamento profondo.

Pare quindi utile e opportuno rendere il sapere umanistico strumento di conoscenza capace di adattarsi ai mutamenti della contemporaneità, puntando su una solida preparazione dei giovani, che diventi sempre più oggetto di richiesta lavorativa, non solo per il territorio in cui opera l'Università del Piemonte Orientale. Preparazione per la quale sono già stati mostrati attenzione e interesse, tali da conferire particolare significato al processo di formazione consolidato presso il Dipartimento, nonché un elevato apprezzamento per il lavoro fatto dal DISUM da parte delle Parti sociali e di Enti locali che sono recentemente intervenuti proficuamente nella ideazione e costruzione del nuovo Corso di Studi Magistrale in *Filosofia, Politica e Studi Culturali*, manifestando il loro profondo interesse per questo percorso che si pone come vera e propria sfida culturale e sociale.

Allo stesso modo, il DISUM intende confermare i dati positivi e incoraggianti che sono emersi negli ultimi anni dalle statistiche riportate e pubblicate da Alma Laurea:

- i laureati del DISUM trovano impiego in tempi più rapidi rispetto alla media degli studenti di altri Atenei;
- la loro prima retribuzione è più elevata, se paragonata a quella della media nazionale.

Fatte queste premesse, nel prossimo triennio (cfr. nello specifico le diverse sezioni e le tabelle riportate *infra* in questo documento) il Dipartimento intende in particolare

- consolidare la qualità e la quantità dei prodotti di ricerca;
- mantenere il livello di eccellenza raggiunto, tenuto conto però che il recente azzeramento dei fondi per la ricerca di base potrà avere una ricaduta negativa sull'alto profilo scientifico ottenuto fino a questo momento;
- mantenere gli ottimi risultati relativi alla valutazione della didattica;
- incrementare la mobilità degli studenti, dei docenti e, qualora possibile, del personale tecnico-amministrativo;
- consolidare ulteriormente i rapporti con le Parti Sociali;
- cercare di risolvere tempestivamente e con interventi mirati le criticità che emergono dai CdS, anche grazie al dialogo con la Commissione Paritetica e la rappresentanza studentesca.

Da un lato un punto cardine del Piano Strategico, su cui sta lavorando la Commissione Ricerca del DISUM, concerne il monitoraggio e coordinamento interno alla ricerca stessa, volti anche alla elaborazione della documentazione necessaria alla valutazione e alle analisi condotte dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio Qualità di Ateneo. Dall'altro, elemento strategico per il Dipartimento sarà il perseverare in metodologie didattiche finora utilizzate con ottimi risultati, usando forme nuove di insegnamento sopra menzionate che stimolino in particolare, anche con l'attribuzione di crediti, la mobilità degli studenti in uscita.

Si agirà sul potenziamento dell'internazionalizzazione e sull'interazione con gli Enti territoriali. Parallelamente, diventerà importante rafforzare:

- l'interdisciplinarietà (all'interno del Dipartimento e al suo esterno, attraverso momenti di scambio culturale fra discipline diverse, come avviene nell'ambito delle *Christmas Lectures* e di attività seminariali o progettuali già in atto che vedono messe a confronto competenze eterogenee ma complementari fra DISIT e DISUM, e fra DISUM e DIGSPES come fra DISS e DISUM e fra DISUM e DIMET. Fra le altre, le iniziative di almeno questi ultimi due anni

sul tema del riso e dei beni culturali ne sono valida testimonianza, così come tutte le iniziative legate alla bioetica, all'invecchiamento ecc.);

- l'interdipartimentalità (con progetti come quelli relativi a UPO 4 Sustainability; Intelligenza artificiale; Economia sociale, Comunicazione museale, ecc.) che vede appunto già un numero cospicuo di docenti del DISUM in stretto rapporto di collaborazione con vari dipartimenti di Ateneo;
- la collaborazione fra il DISUM, il DISEI e il DIGSPES, secondo un rafforzamento nel primo caso e un consolidamento nel secondo delle due lauree interclasse al momento attive presso il Dipartimento di Studi Umanistici (*Lingue, Culture, Turismo; Filosofia, Politica, Studi culturali*).

2. AZIONI DA INTRAPRENDERE

Conclusa questa premessa, si intende ora definire quali saranno le linee di azione più rilevanti da perseguire. Su tali linee si struttura il Piano Strategico del DISUM e il lavoro che si porterà avanti nel triennio stabilito (2021-2023). Lavoro teso – come esplicitato nel § 1 – al mantenimento di alcuni elementi fondanti per la formazione degli studenti da un lato e per il potenziamento dall'altro di taluni aspetti, altrettanto importanti per il buon funzionamento del Dipartimento (vedi nel primo caso i risultati ottenuti nell'ambito della didattica e della ricerca, vedi nel secondo l'orientamento che si intende dare a iniziative e progettualità a caratterizzazione interdisciplinare, interdipartimentale e internazionale), nel rispetto della direzione tracciata dal Piano Strategico di Ateneo (2019-2023).

Sono 6 le linee di sviluppo o di consolidamento che si intendono seguire. In particolare si lavorerà sui seguenti aspetti:

- 1) Didattica e formazione;
- 2) Alta formazione;
- 3) Ricerca scientifica;
- 4) Terza Missione;
- 5) Internazionalizzazione;
- 6) Comunicazione (*per ciascuno di questi punti cfr. i dati riportati alla fine del documento, in particolare all'interno delle tabelle riassuntive*).

Per la didattica e la formazione sono in atto

- Variazioni contenutistiche e strutturali del Corso di studio Magistrale in Filosofia. Quest'ultimo ha sostituito il percorso formativo attuale con un corso interclasse costruito sugli studi filosofici e le scienze politiche, in collaborazione con il DIGSPES. Nel corso triennale si lavorerà per un riallineamento fra i primi tre anni di formazione e la nuova specializzazione biennale (Laurea Magistrale interclasse);
- Saranno introdotti, nei Corsi di studio in Lingue Straniere Moderne e nella Magistrale in Lingue, Culture, Turismo, potenziamenti dei settori linguistici e letterari. Sono previsti, a partire dall'a.a. 2021-2022, un rafforzamento delle tecniche di traduzione e alcuni laboratori professionalizzanti per gli studenti del Corso Magistrale in LCT. Insegnamenti laboratoriali e un potenziamento della Magistrale in Lingue, Culture, Turismo, a partire da una riconfigurazione delle competenze linguistiche degli studenti della laurea triennale novarese (Economia) e da un potenziamento delle conoscenze economiche-aziendali degli studenti del percorso Magistrale LM-49, sono al vaglio per valorizzare la Magistrale interclasse fra il DISUM e il DISEI al fine di aumentare le iscrizioni, in particolare degli studenti di Novara che fino a questo momento hanno scelto altre magistrali fuori sede;
- Nel Corso di Studio Magistrale in Filologia Classica Comparata è stato elaborato un curriculum di potenziamento del patrimonio culturale e della formazione editoriale, cartacea e digitale;

- Si tenderà al potenziamento dell'orientamento in itinere del tutorato, al fine di facilitare tutti gli studenti dei Corsi del DISUM nella scelta del percorso di studio magistrale;
- Saranno preparati corsi online e, nel caso di Lettere e Filosofia, è prevista l'introduzione di due corsi in inglese, per un totale complessivo di quattro nel triennio. I Corsi di studio in Lingue continueranno nel consolidamento di un'offerta didattica già ampiamente erogata in inglese, tedesco, spagnolo e francese.
- Si organizzeranno e incrementeranno momenti di didattica interdisciplinare, già sperimentati in alcuni ambiti come Arte e Letteratura, Letteratura e Storia, Filosofia e Letteratura ecc.
- Si tenderà al potenziamento, nella misura dei fondi disponibili e contestualmente al piano pandemico ancora in atto, dei *visiting professor* al fine di offrire agli studenti strumenti di lavoro e metodologie critiche internazionali e comunque diverse da quelle italiane.

Per l'Alta formazione sono in atto

- Consolidamento della collaborazione interateneo all'interno del consorzio CISPEA (Scuola estiva di studi in americanistica);
- È previsto per l'a.a. 2021-2022, all'interno del Corso di Laurea Magistrale in *Lingue, Culture, Turismo* un Master di II livello, in lingua straniera (inglese e tedesco), sulla comunicazione e promozione dell'offerta turistica. I laureati in possesso di un titolo magistrale e gli operatori di settore cui il Master si rivolge acquisiranno competenze professionali sulle risorse turistiche legate al territorio vercellese e piemontese, in ambito enogastronomico, agroalimentare e ambientale;
- È previsto per l'a.a. 2021-2022 un Master in Alto apprendistato di I livello (*Business needs humanities. Il pensiero critico per l'impresa*) che consentirà a laureati di diverse discipline di acquisire conoscenze trasversali, necessarie alla gestione di problemi aziendali complessi e di diversa natura (gestione personale, documenti ecc.). Gli studenti saranno assunti in aziende con contratto di Alto apprendistato. Beneficeranno di 400 ore di formazione in ambito filosofico-comunicativo, storico-politico, antropologico, economico, giuridico, psicologico e di *data science* e di un periodo di stage in Azienda;
- Creazione di un seminario annuale, internazionale e interdisciplinare in lingua inglese con attribuzione di CFU, in collaborazione con l'Università di Bremen, rivolto a studenti dei corsi magistrali e a dottorandi dell'UPO, di Atenei nazionali e internazionali.

Per la ricerca scientifica si prevedono

- Il mantenimento degli ottimi risultati finora raggiunti, attraverso il consolidamento di un numero significativo di pubblicazioni di livello eccellente, molto buono e buono;
- Lo sviluppo della ricerca innovativa interdisciplinare e interdipartimentale (Progetti su: *Intelligenza artificiale; Economia sociale; Riso in Piemonte; UPO 4 sustainability; Comunicazione museale; Invecchiamento*);
- Il consolidamento di progetti di ricerca su bandi nazionali, su bandi PRIN e bandi internazionali;
- La partecipazione a progetti di ricerca interdisciplinari e internazionali;
- Il potenziamento del dottorato di ricerca attraverso l'incentivazione delle tematiche interdisciplinari, il potenziamento delle tesi in co-tutela, l'incentivazione alla mobilità dei dottorandi;
- L'incremento dell'internazionalità della ricerca con partner stranieri e *visiting professor*;
- Il consolidamento fra l'Université Savoie Mont-Blanc e il DISUM, anche attraverso il potenziamento delle collaborazioni nell'ambito dei Beni Culturali.

Per la Terza Missione si prevedono

- In continuità con quanto già ottimamente realizzato finora (il DISUM eccelle su scala nazionale per i risultati raggiunti in questo ambito), il consolidamento e l'incremento

dell'interazione con il territorio piemontese ed extrapiemontese, attraverso attività di comunicazione e di promozione mirata del Dipartimento, anche con la partecipazione degli studenti;

- Il potenziamento delle attività di orientamento, con la collaborazione degli Uffici scolastici regionali, e delle iniziative per UPO Junior, ma anche con la partecipazione di studenti, assegnisti e borsisti del Dipartimento agli eventi orientativi;
- L'individuazione di iniziative pubbliche a carattere divulgativo, come la presentazione di tesi di interesse locale su temi suggeriti dalle Parti Sociali, che tengano anche conto della promozione di eventi interdipartimentali a livello locale;
- Il consolidamento e l'incremento dei rapporti con le Parti Sociali, Enti, Fondazioni e Comuni non solo del territorio vercellese.

Per l'internazionalizzazione sono in atto

- Il potenziamento della mobilità degli studenti in uscita, puntando ad un incremento del 5%;
- Il potenziamento della mobilità degli studenti in entrata, attraverso il miglioramento della comunicazione relativa ai corsi offerti in lingua straniera (nel contesto della rielaborazione del sito di Ateneo, si rende pertanto indispensabile la traduzione del sito di Dipartimento in lingua inglese);
- La promozione dell'Erasmus e del *free mover* anche come possibilità formative finalizzate a tirocini o a progetti di collaborazione;
- Il consolidamento della mobilità dei ricercatori e dei docenti in entrata, fermo restando la difficoltà che ancora persiste a causa del quadro pandemico internazionale (*visiting professor, visiting scholar, visiting fellow, PhD student*);
- Il consolidamento e il potenziamento della mobilità dei ricercatori, dei docenti e dei dottorandi in uscita, fermo restando la difficoltà che ancora persiste a causa del quadro pandemico internazionale (Erasmus Teaching Staff, *visiting professor, visiting scholar, visiting fellow, PhD student*);
- L'Aumento del 5% degli accordi istituzionali per gli scambi Erasmus.

Per il potenziamento della comunicazione sono necessarie

- La traduzione in inglese del sito di Dipartimento, il cambiamento e l'aggiornamento continuo dei suoi contenuti, secondo una duplice prospettiva: a) di maggiore funzionalità per gli studenti (inserimento di documentazione, informazioni); b) di 'marketing', attraverso spazi dedicati alle eccellenze dipartimentali, a testimonianza di esperienze formative internazionali ecc.;
- La trasmissione dei dati della ricerca a livello territoriale. In particolare, per i dottorandi, si potrebbe pensare a qualche breve presentazione delle loro ricerche sulla base di specifiche richieste delle Parti sociali (così come è già avvenuto e come è previsto, relativamente a soggetti affrontati in tesi di laurea di alto livello o di particolare interesse per il territorio di Vercelli);
- La strutturazione di un work-flow a disposizione della comunicazione interna, funzionale alle modalità procedurali da seguire, ad uso sia del personale docente sia del PTA (progetti, convegni, Terza Missione ecc.);
- Una maggiore pubblicizzazione/visibilità della Web Radio 6023;
- Il rafforzamento del monitoraggio delle attività di orientamento (lezioni aperte; presentazioni del DISUM a livello territoriale ed extraterritoriale ecc.);
- Potenziamento del livello di gradimento degli eventi di orientamento e di accoglienza delle matricole;

PIANO DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE

La didattica impartita nel Dipartimento si incentra su una vasta gamma di insegnamenti che coprono ambiti estesi e altamente rappresentativi del sapere umanistico, investendo gli ambiti filosofico, storico, letterario, linguistico, geografico, antropologico e il patrimonio culturale. Agli studenti sono offerte diverse opportunità formative, le quali comprendono sia le attività previste all'interno dell'UPO sia esperienze da svolgersi all'esterno, attraverso i programmi Erasmus +, Free Mover e Erasmus Traineeship.

L'insegnamento, attuato sotto molteplici forme, dalle lezioni frontali, ai laboratori, ai seminari e alle attività sul campo (ad esempio visite a siti e musei), si caratterizza per l'alta qualità assicurata agli studenti, proprio come attestano gli ottimi risultati delle valutazioni della didattica ad opera degli stessi studenti.

I sei Corsi di studio sono impegnati in un'azione di dialogo costante e in una progressiva intensificazione del dialogo con le realtà professionali sia operanti sul territorio sia appartenenti ad ambiti geografici di più ampia portata, ivi compresa la dimensione internazionale, in una prospettiva sistematicamente perseguita di individuazione della domanda presente nei diversi contesti lavorativi e della conseguente modulazione della didattica. Il contatto diretto e le consultazioni periodiche con le Parti Sociali costituiscono una pratica ormai divenuta strutturale, sia a livello di Dipartimento sia per i singoli Corsi di Studio, al fine di orientare alla massima efficacia i percorsi di insegnamento e formazione.

Il mantenimento dell'offerta formativa e dell'ampio spettro di discipline impartite, indubbio punto di forza, mostra tuttavia alcune carenze in determinati settori, dovute da una parte alla presenza di un solo docente in ambiti disciplinari caratterizzanti e, dall'altra, ai pensionamenti non interamente compensabili a causa dei meccanismi che stanno alla base dell'assegnazione dei punti organico.

I Corsi di Studio hanno intensificato le misure per potenziare il livello di internazionalizzazione della didattica, che, soprattutto per alcuni Corsi, risulta però ancora troppo contenuto. In tale prospettiva, è stata messa in campo una vasta opera di sensibilizzazione degli studenti. In tale contesto, la presenza di una laurea binazionale con l'Université Savoie Mont-Blanc, attiva presso i Corsi di Studio di Lingue Straniere Moderne e in Lingue, Culture, Turismo, in Lettere e in Filologia Moderna Classica e Comparata, costituisce un ulteriore punto di forza a vantaggio della dimensione internazionale a livello di formazione della componente studentesca.

Linee strategiche	Obiettivi	Indicatori	Periodo di intervento
--------------------------	------------------	-------------------	------------------------------

<p>1. Potenziamento dell'orientamento in itinere e del tutorato (job placement e servizi agli studenti) e incremento della percentuale degli studenti che raggiungono la soglia dell'indicatore ministeriale</p>	<p>2. Calendarizzazione di due incontri a cadenza regolare nel corso dell'a.a., tesi alle iniziative di <i>job placement</i>, per i quali è prevista la partecipazione dei referenti dei CdS e degli studenti.</p> <p>3. Attivazione dei tutorati per studenti stranieri.</p> <p>4. Attivazione di tutorati per gli studenti delle magistrali (anche attraverso il coinvolgimento di dottorandi del DISUM).</p>	<p>1. Monitoraggio della riduzione del tasso di dispersione studentesco tra primo e secondo anno. Raffronto con anni precedenti.</p> <p>2. Monitoraggio dell'incremento di CFU acquisiti entro il primo a.a. Raffronto con anni precedenti.</p> <p>3. Monitoraggio degli indicatori SUA-CDS, relativi al punto 2 e 3.</p>	<p>2020-2023.</p>
--	---	---	-------------------

<p>2. Variazioni dei Corsi di studio per consolidamento e innovazione dell'offerta formativa nell'ambito delle singole filiere, incrementandone, per quanto possibile, l'attrattività (aumento del numero degli iscritti).</p>	<p>1. Corso di Studio magistrale in Filosofia: sostituzione del corso magistrale di filosofia con il corso interclasse in <i>Filosofia, Politica, Studi culturali</i>.</p> <p>2. Corso di Studio triennale in Lingue Straniere Moderne e magistrale in Lingue, Culture, Turismo: potenziamento e rafforzamento dei settori linguistici e letterari che caratterizzano l'offerta formativa dei CdS, a fronte della richiesta studentesca e delle esigenze didattiche e di ricerca; potenziamento dell'attrattività della Magistrale interclasse; potenziamento della formazione dedicata a contenuti traduttivi e sviluppo di laboratori professionalizzanti destinati a LCT.</p> <p>3. Corso di Studio magistrale in Filologia: Consolidamento del secondo percorso introdotto sul Patrimonio culturale e possibili sviluppi di ulteriore strutturazione dei due percorsi, con modifica dell'ordinamento.</p>	<p>1. Progettazione del corso interclasse (piani di studio; organizzazione didattica; requisiti minimi) approvazione del CUN, primi risultati.</p> <p>2. Monitoraggio e soddisfacimento dei fabbisogni relativi ai settori caratterizzanti di area linguistico/letteraria; aumento del numero di laboratori professionalizzanti nell'offerta formativa, anche nel quadro delle collaborazioni attivate con le parti sociali; aumento degli studenti della Magistrale interclasse.</p> <p>3. Monitoraggio della risposta degli studenti al nuovo percorso sul Patrimonio; aumento del numero di laboratori professionalizzanti nell'offerta formativa, anche nel quadro delle collaborazioni attivate con le Parti Sociali.</p>	<p>2020-2023</p>
---	---	--	------------------

<p>3. Innovazione della didattica e potenziamento della didattica attiva e a carattere seminariale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento del percorso obbligatorio online Bibliolab, destinato a tutti gli studenti del Disum a partire dalla coorte 2020-2021, finalizzato all'acquisizione delle competenze fondamentali per la redazione degli elaborati finali in italiano e per la tesi di laurea. 2. <i>Attivazione di un corso</i> online di riallineamento e recupero OFA, affiancato da ore di tutoraggio a supporto degli studenti con lacune (per tutti gli immatricolati DISUM). 3. Potenziamento e valorizzazione del modello di didattica innovativa TILLIT – Teatro in Lingua – anche attraverso l'assegnazione di uno spazio destinato esclusivamente a tale attività. 4. Potenziamento pratiche <i>flipped classrooms</i> e <i>blended learning</i>, compatibilmente con le esigenze didattiche e i contenuti dei singoli corsi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio del numero di studenti che fruiscono del modulo online e del periodo in cui svolgono tale modulo. 2. Monitoraggio della fruizione del corso di recupero OFA online e monitoraggio del numero di successi e fallimenti in ciascun a.a. 3. Assegnazione di una sede per svolgere l'attività TilliT e monitoraggio della fruizione del laboratorio. 4. Descrittori utilizzati nei Syllabi e monitoraggio dei questionari di valutazione della didattica. 	<p>2020-2023</p>
--	---	--	------------------

<p>4. Consolidamento della qualità della didattica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento di corsi a carattere seminariale che rafforzino la partecipazione attiva degli studenti e la stretta connessione fra i risultati della ricerca sulla didattica. 2. Attivazione, nell'ambito dei due CdS di Lingue, del progetto <i>Promozione di buone pratiche di insegnamento attraverso la formazione tra pari</i>, mirato a garantire insegnamenti con alti standard qualitativi in ambito didattico-pedagogico. Costituzione di gruppi permanenti di auto-formazione tra pari e proposta di lesson study per diffondere e sedimentare buone pratiche per l'insegnamento universitario. 3. Incremento e consolidamento di borse di tutoraggio a sostegno dei corsi con alta numerosità e degli studenti con difficoltà, e di quelli caratterizzanti i percorsi di studio, a seconda della disponibilità di fondi di Ateneo. 4. Potenziamento dell'offerta didattica delle esercitazioni linguistiche. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio dei questionari della valutazione della didattica. 2. Monitoraggio degli incontri di formazione e dei contenuti affrontati. 3. Monitoraggio dei successi e fallimenti nel superamento degli esami. Raffronto con anni precedenti. 4. Monitoraggio dell'offerta linguistica (suddivisione in gruppi, contenuti dei corsi di esercitazioni). 	<p>2020-2023.</p>
---	--	---	-------------------

<p>5. Sperimentazione di didattica interdisciplinare</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento di laboratori interdisciplinari (patrimonio culturale, editoria, digital humanities, comunicazione turistica e audiovisiva, traduzione). 2. Incremento di tesi di laurea magistrale con prospettiva interdisciplinare. 3. Nei Corsi di Laurea in Lingue sarà potenziata e valorizzata la didattica innovativa e interdisciplinare del progetto “Teatro in Lingua – Tillit” in modo particolare attraverso: 1) ampliamento delle lingue coinvolte (es. russo, italiano per stranieri); 2) creazione di tirocini Tillit per la trasmissione di competenze didattiche e organizzative; 3) partecipazione a bandi europei. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di laboratori interdisciplinari in offerta formativa; descrittori nei syllabi. 2. Numero tesi di laurea interdisciplinari con un primo e un secondo relatore che appartengano a due settori scientifico disciplinari diversi. 3. Monitoraggio delle attività proposte nell’ambito di TilliT (numero di lingue coinvolte, numero di tirocini attivati) e domanda di partecipazione a bandi europei. 	<p>2020-2023</p>
---	--	--	------------------

<p>6. Potenziamento degli strumenti di didattica online, soprattutto a supporto degli studenti non frequentanti o lavoratori.</p>	<p>1. Potenziamento dell'uso della piattaforma DIR a sostegno della didattica.</p> <p>2. Attivazione del corso online di riallineamento per il recupero OFA, destinato agli studenti iscritti ai CdS triennali.</p> <p>3. Potenziamento di alcuni corsi in modalità <i>blended</i> e di forme di didattica a distanza sperimentate nell'a.a. 2020-2021 ed esami in modalità digitale a distanza.</p> <p>4. Potenziamento laboratori su competenze/conoscenze digitali.</p>	<p>1. Monitoraggio dei dati di gestione dei corsi e dell'attività su DIR, in collaborazione con l'Ufficio Data Mining.</p> <p>2. Monitoraggio del corso di riallineamento (frequenza, numero di partecipanti). Dati statistici relativi al superamento dei debiti OFA dopo la fruizione del corso.</p> <p>3. Monitoraggio della frequenza ai corsi in modalità <i>blended</i>. Descrittori nei syllabi.</p> <p>4. Questionari di valutazione della didattica in merito all'utilità dei laboratori.</p>	<p>2020-2023</p>
--	--	--	------------------

<p>7. Sperimentazione e avviamento di didattica/formazione internazionale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento del 5% del numero di visiting professors anche con profilo multidisciplinare che, eventualmente, operino trasversalmente nell'ambito di più corsi di studio. 2. Incremento del numero di CFU certificati in entrata e in uscita nell'ordine del 5% attraverso opere di sensibilizzazione/informazione, soprattutto quella relativa alle iniziative di mobilità per studenti in uscita (Erasmus, Laurea binazionale, Freemover); l'aumento di corsi in lingua straniera per studenti in entrata (v. obiettivo 3). 3. Interventi di semplificazione delle procedure di riconoscimento CFU ed esami conseguiti all'estero. 4. Revisione dei flussi di studenti in uscita verso le sedi con cui sono stipulati accordi Erasmus, nel tentativo di sostituire le sedi con basso o nullo grado di attrattività con sedi più attrattive e che offrano percorsi più conformi all'offerta formativa dei CdS del Disum. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione numero di visiting professors (raffronto contratti 2018-22). 2. Monitoraggio del numero di CFU in entrata e in uscita, raffronto con triennio precedente. 3. Valutazione dell'efficacia delle procedure di riconoscimento dei voti e CFU conseguiti in Erasmus, attraverso consultazione con i presidenti di CdS, la segreteria didattica e gli studenti Erasmus. 4. Censimento e aggiornamento degli accordi Erasmus, in collaborazione con la Commissione Disum per le Relazioni Internazionali e l'Ufficio Erasmus di Ateneo. 	<p>2020-2023</p>
---	---	--	------------------

<p>8. Ampliamento delle sedi per attività di stages e incontri formativi.</p>	<p>1. Azioni di potenziamento degli accordi di stage a livello nazionale e internazionale, privilegiando quelli maggiormente affini al percorso formativo dello studente nell'ambito delle tre filiere.</p> <p>2. Organizzazione di un incontro annuo per ciascun corso di studio con Enti, aziende, imprese, agenzie del lavoro per l'attivazione di nuovi accordi di stage.</p> <p>3. Maggiore chiarezza e più facile accessibilità (sul sito) alle procedure di attivazione e svolgimento stage.</p>	<p>1. Rilievi statistici sul numero e sulle sedi di stage, anche in collaborazione con l'Ufficio Stage e Job Placement.</p> <p>2. Monitoraggio del numero e della tipologia di enti, aziende e agenzie del lavoro che partecipano all'incontro.</p> <p>3. Monitoraggio del sito e della pagina dedicata alle attività di stage.</p>	<p>2020-2023</p>
--	---	---	------------------

PIANO DELL'ALTA FORMAZIONE

Le principali attività di Alta Formazione (dottorati, Master e corsi di perfezionamento) coordinate dal DISUM sono ancora concentrate su poche iniziative settoriali, indirizzate prevalentemente al completamento della formazione propedeutica alle carriere accademiche. A questo scopo, nella Scuola di Alta Formazione (SAF) istituita nel 2005, convergono sia la *Scuola di Dottorato in Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: linguaggi, diritto, storia*, sia il *Dottorato in Filosofia del Nord Ovest* (Consorzio FINO) istituito in consorzio con l'Università di Genova, l'Università di Pavia, l'Università di Torino, la cui direzione è ora presso il DISUM. Ciascuna Scuola conta, nel rispettivo Collegio Dottorale, numerosi docenti del Dipartimento. Inoltre, per quanto riguarda la *Scuola di Dottorato in Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: linguaggi, diritto, storia*, i due curricula in "Scienze Storiche" e in "Tradizioni linguistico letterarie" sono interamente coordinati dal Dipartimento.

Non sono presenti nell'offerta didattica del Dipartimento Master professionalizzanti o scuole di specializzazione.

L'esiguo numero di proposte formative post-laurea, e la totale assenza di scuole di specializzazione post- o infra- laurea a chiaro indirizzo professionalizzante, indica una debolezza nella strategia di sviluppo finora perseguita dal Dipartimento. Tuttavia, si tratta di una debolezza che può diventare un'opportunità di crescita, in particolare tenendo conto che nel territorio vi è una domanda di formazione non ancora pienamente intercettata.

Per questa ragione, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, e compatibilmente con le risorse amministrative disponibili, sono stati individuati all'interno del Dipartimento alcuni progetti che mirano a sviluppare competenze specialistiche in grado sia di incrementare abilità trasversali innovando opportunità e metodologie formative (idiomi stranieri – gestione del territorio – comunicazione dei patrimoni – promozione turistica), sia di accrescere le possibilità occupazionali, sia, infine, di intercettare l'esigenza formativa del territorio, con proposte incentrate su effettivi fabbisogni del mondo del lavoro. Mentre per tutte le iniziative saranno realizzate, nel triennio di riferimento, attività di monitoraggio della domanda attraverso consultazioni con le Parti Sociali e con i soggetti fruitori identificati, attività di progettazione e analisi di sostenibilità, e attività di ricerca di risorse, l'effettiva attivazione dei progetti sarà subordinata alla verifica di un saldo positivo tra offerta e domanda.

Infine, in linea con l'obiettivo di Ateneo di aumentare l'offerta didattica interdisciplinare e internazionale anche in ambito dell'Alta Formazione, il Dipartimento ha individuato nella creazione di un seminario/istituto internazionale annuale di *Studi Critici sulla Razza* organizzato in collaborazione con l'Università di Bremen, una possibile e importante occasione di collaborazione didattica internazionale. Infatti, oltre ad affrontare questioni sociali e di valore formativo trasversale ai saperi disciplinari rappresentati da diverse componenti del Dipartimento, il seminario – che vedrebbe la partecipazione anche di docenti e studenti internazionali – potrebbe avere una sensibile ricaduta sull'immagine dell'Ateneo a livello nazionale e internazionale, e integrerebbe l'offerta formativa convenzionale potenziando il grado di internazionalizzazione del Dipartimento.

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Periodo di intervento
-----------	--------	------------	-----------------------

<p>1. Identificare, progettare e attuare opportunità di iniziative di Alta Formazione finalizzate a rafforzare la presenza sul territorio e l'immagine del Dipartimento e dell'Ateneo.</p>	<p>1. Corsi di laurea in Lingue Straniere Moderne e Lingue Culture Turismo: Realizzazione di un Master di II livello “Costruzione, comunicazione e promozione in lingua straniera dell’offerta turistica di filiera” rivolto a laureati delle lauree magistrali (in primis “Lingue, Culture, Turismo”) e a operatori/professionisti del territorio. Il master ha lo scopo di preparare figure professionali capaci di costruire, comunicare e promuovere in lingua straniera le risorse turistiche territoriali, in particolare quelle enogastronomiche, agroalimentari e paesaggistiche.</p> <p>Corso di laurea in filosofia e comunicazione e lettere. È stato approvato per l’a.a. 2021-2022 un Master in Alto apprendistato di I livello (<i>Business needs humanities. Il pensiero critico per l'impresa</i>) che consentirà a laureati di diverse discipline di acquisire conoscenze trasversali importanti per gestire complessità aziendali di diversa natura (gestione personale e documenti). Gli studenti saranno assunti con contratto di Alto apprendistato in aziende e beneficeranno di 400 ore di formazione in ambito filosofico-comunicativo, storico-politico, antropologico, economico, giuridico, psicologico e di data science.</p>	<p>Monitoraggio preliminare della domanda attraverso questionari a studenti in LCT e a operatori del territorio (con la collaborazione dell’ateneo e delle parti sociali); monitoraggio dati sulla frequenza a partire dalla prima edizione.</p> <p>Numero di iscritti e successo ottenuto.</p>	<p>2020/2023; prima edizione 2021</p>
--	---	---	---------------------------------------

<p>2. Consolidare e sviluppare iniziative di Alta Formazione a carattere interdisciplinare, interdipartimentale e interateneo</p>	<p>1. Dipartimento: Rilancio e consolidamento, in collaborazione coi dipartimenti di <i>Medicina Traslazionale e di Scienze della Salute</i>, del <i>Master interdipartimentale di I livello in “Medicina narrativa”</i></p> <p>2. Dipartimento: Continuazione e consolidamento della collaborazione inter-ateneo all’interno del consorzio CISPEA (scuola estiva di studi americanistici)</p> <p>3. Filosofia: consolidamento del consorzio di dottorato FINO (Vercelli, Torino, Genova, Pavia) a seguito dello spostamento della sede amministrativa da Genova a Vercelli; questo prevede una ristrutturazione e innovazione della didattica comune (common core teaching) divisa in <i>Skills</i> (responding to conference calls, paper presentation, writing and submitting a paper, Academic English, writing a grant proposal, European research) e <i>philosophical reasoning and methods</i>. Questo seminario inizierà a novembre e sarà seguito dalla Prof.ssa Elisabetta Galeotti e dal dott. Enrico Biale. Inoltre alla fine del primo anno è previsto un June residential Seminar, dove i dottorandi presenteranno un paper di fronte al collegio. Per l’intero schema didattico inclusivo anche della didattica curriculare si rimanda al sito www.finoph.eu)</p>	<p>Raffronto dati di frequenza a partire dalla prima edizione</p> <p>Monitoraggio frequenza borsisti e studenti senza borsa dall’anno di istituzione.</p> <p>Monitoraggio delle carriere dei dottori di ricerca</p> <p>Aumento delle cotele in entrata e in uscita da una due a quattro cinque all’anno</p>	<p>2020-23</p> <p>2020-23</p>
---	---	---	-------------------------------

<p>3. Consolidare e sviluppare progetti di Alta Formazione a carattere interdisciplinare internazionale</p>	<p>1. Corso di Laurea Magistrale in Lingue Culture Turismo e Dottorato in Storia, Istituzioni, Diritti. Istituzione del seminario internazionale interdisciplinare (Universität Bremen) <i>Critical Race, Politics and Culture Studies</i>. Il seminario in lingua inglese, destinato a studenti di laurea magistrale e di dottorato, intende avviare un appuntamento annuale di formazione superiore su tematiche trasversali e interdisciplinari che traggano spunto dalla riflessione critica sulla cultura razziale e sulla permanenza di forme subdole di razzismo. Il seminario ambisce a diventare luogo nel quale ospitare, annualmente, le conferenze dei visiting professors in servizio presso il DISUM. La partecipazione al seminario dà diritto ad ottenere fino a 6 CFU.</p>	<p>Progetto pilota maggio-giugno 2021; Realizzazione e monitoraggio frequenza 2020-2023</p>	<p>2020-23</p>
--	---	---	----------------

PIANO DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Il Dipartimento di Studi Umanistici, multidisciplinare per caratterizzazione scientifica dei ricercatori e dei docenti, stando ai risultati della VQR (2004-2010), si è contraddistinto nella ricerca nazionale per il conseguimento di risultati di primo piano. Si è infatti posizionato come segue:

- 3° posto per l'area 11 (Scienze storiche e filosofiche)
- 6° posto per l'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche)
- 6° posto per l'area 14 (Scienze politiche e sociali), area che conta un certo numero di docenti di Ateneo afferenti al DISUM

In particolare il DISUM, con riferimento specifico ad altri Atenei italiani di dimensioni ad esso comparabili ha ottenuto, sempre su scala nazionale e sempre con riferimento ai dati ministeriali (VQR 2004-2010), i seguenti riconoscimenti:

- 1° posto per l'area 14
- 3° posto per l'area 10
- 3° posto per l'area 11

Per quanto riguarda il periodo 2011-2014, il numero complessivo di prodotti (dati IRIS) è di 1028, pari al 4,75 per docente/anno. Tale valore si pone ben al di sopra delle ultime medie rilevate dall'ANVUR a livello nazionale (3,1 prodotti per docente/anno per l'Area 10; 3,4 per l'Area 11; 2,8 per l'Area 14). L'Alta qualità della ricerca del DISUM è del resto attestata dal numero di ricercatori e di docenti che hanno ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) per il passaggio alla II e alla I fascia.

Gli ottimi risultati della VQR (2004-2010) sono poi stati confermati dai dati dell'ultima VQR (2011-2017), sulla cui base il MIUR, con Decreto Ministeriale n. 262 dell'11 maggio 2017 ha individuato 180 Dipartimenti di eccellenza su scala nazionale, fra cui il DISUM (cfr. il sito ministeriale <https://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza>).

Partendo da questi dati e in conformità con il Piano Strategico di Ateneo (cfr. PSA, p. 24 e i Documenti programmatici di Ateneo con riferimento al Piano della Ricerca Scientifica), per il prossimo triennio (2020-2023) il DISUM tende ai seguenti obiettivi:

Linee strategiche	Obiettivi	Indicatori
1. Mantenimento degli ottimi risultati della ricerca.	<ul style="list-style-type: none">• Mantenimento di un numero significativo di pubblicazioni di livello eccellente, molto buono e buono.• Ottenimento di fondi di Ateneo, distribuiti sulla base di premialità per i risultati raggiunti.	Caricamento (portale U-GOV) dei dati relativi alle pubblicazioni e monitoraggio della commissione ricerca di Dipartimento (almeno 1 volta all'anno da parte dell'RQDR e della Commissione Ricerca).
2. Sviluppo di progetti di ricerca innovativa interdisciplinare e interdipartimentale.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ai seguenti progetti competitivi interdisciplinari e interdipartimentali:<ol style="list-style-type: none">1. Intelligenza artificiale2. Economia sociale3. Il riso in Piemonte4. UPO4 Sustainability	Monitoraggio da parte dell'RQDR e della Commissione ricerca dei risultati ottenuti relativamente ai progetti menzionati.

	<p>5. Comunicazione museale.</p> <p>6. Invecchiamento</p>	
<p>3. Implementazione di progetti di ricerca innovativa nazionale.</p> <p>4. Partecipazione a/elaborazione di progetti di ricerca interdisciplinari e internazionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di progetti su bandi nazionali (PRIN). <p>Sfruttare le opportunità legate alla partecipazione/elaborazione di progetti internazionali per creare nuove collaborazioni con università straniere o consolidare rapporti già esistenti grazie ai progetti ai quali partecipano attualmente docenti del DISUM.</p>	<p>Monitoraggio dell'RQDR e della Commissione Ricerca del numero dei progetti presentati e dei prodotti di ricerca.</p>
<p>5. Potenziamento del dottorato di ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione dell'interdisciplinarietà. • Potenziamento delle tesi in co-tutela. • Incentivazione dei dottorandi alla mobilità, per il consolidamento delle attività di ricerca e di formazione. 	<p>Aumento in percentuale delle tesi interdisciplinari e di quelle in co-tutela.</p> <p>Monitoraggio da parte dell'RQDR e della Commissione Ricerca della mobilità dei dottorandi.</p>
<p>6. Organizzazione di giornate di studio interdisciplinari o di conferenze interculturali da parte dei dottorandi e/o degli assegnisti di ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di tematiche transdisciplinari che consentano il dialogo tra discipline diverse. 	<p>Calendarizzazione annuale o biennale delle attività.</p>
<p>7. Incremento dell'internazionalità della ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della mobilità dei docenti. • Potenziamento di seminari anche interdisciplinari fra i docenti del DISUM, dell'Université Savoie Mont Blanc, ma anche di eventuali altri partner del DISUM con cui si aprano nuove possibilità di collaborazioni scientifiche. • Incentivazione alla mobilità dei RTDA e RTDB. • Incentivazione dei <i>visiting professor</i> e dei <i>visiting scholar</i>, sulla base delle disponibilità 	<p>Rilevamento degli indicatori numerici relativi alla mobilità in entrata e in uscita rispetto alle attività di ricerca.</p>

<p>8. Percorsi formativi internazionali.</p>	<p>finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo e tenendo conto del contesto pandemico internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dei risultati scientifici nel quadro del <i>Projet Labex Comod</i> e della istituzione di un nuovo percorso binazionale triennale (Corso di studio in Filosofia e Laboratoire ENS de Lyon). • Consolidamento dei risultati scientifici nel quadro della convenzione della Laurea Binazionale con l'Université Savoie Mont Blanc (Corsi di studio Triennale e Magistrale in Lingue). • Definizione e sviluppo dei rapporti scientifici relativamente alla Laurea Binazionale con l'Université Savoie Mont Blanc (Corso di Laurea Triennale in Lettere e Magistrale con indirizzo Patrimonio e Beni culturali). 	<p>Numero delle pubblicazioni correlate alla convenzione (cfr. Collana <i>Quaderni di studi franco-italiani / Cahiers d'études franco-italiennes</i>, Editore dell'Orso, il cui comitato scientifico vede la partecipazione di un numero elevato di docenti del DISUM e di docenti dell'Université Savoie-Mont Blanc di Chambéry).</p>
<p>9. Maggiore incidenza nella proposta di progetti per bandi interateneo e per bandi nazionali e internazionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero di progetti presentati per bandi competitivi, anche attraverso la collaborazione costante con le strutture periferiche di supporto alla ricerca. 	<p>Monitoraggio dell'RQDR e della Commissione Ricerca del numero di progetti presentati nell'arco di tempo individuato (2020/2023).</p>

Per la Terza Missione si prevedono

- In continuità con quanto già ottimamente realizzato finora (il DISUM eccelle su scala nazionale per i risultati raggiunti in questo ambito), il consolidamento e l'incremento dell'interazione con il territorio piemontese ed extrapiemontese, attraverso attività di comunicazione e di promozione mirata del Dipartimento, anche con la partecipazione degli studenti;
- Il potenziamento delle attività di interazione con le scuole e di iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani, con la partecipazione di studenti, assegnisti e borsisti del Dipartimento;
- L'individuazione di iniziative pubbliche a carattere divulgativo, come la presentazione di tesi su temi legati alle molteplici dimensioni della sostenibilità che hanno interesse locale e nazionale e su temi suggeriti dalle Parti Sociali, che tengano anche conto della promozione di eventi interdipartimentali a livello locale e possibilmente nazionale;
- Il consolidamento e l'incremento dei rapporti con le Parti Sociali, Enti, Fondazioni e Comuni non solo del territorio vercellese.

PIANO DELLA TERZA MISSIONE

Oltre alla formazione e alla ricerca, il DISUM persegue una relazione virtuosa con il territorio in cui opera. Il rafforzamento della cooperazione tra i docenti e i Corsi di studio, nonché la capacità di fare del DISUM un luogo attivo per idee e relazioni sono condizioni essenziali per realizzare un'Università che possa ospitare persone e domande nuove, andando oltre il proprio confine.

Il Dipartimento è chiamato a un continuo confronto con le Parti Sociali, convinto della complessità dei problemi e dell'integrazione dei saperi. Le Parti Sociali possono in particolare contribuire a identificare le competenze dei laureati; verificare *ex-post* l'efficacia della preparazione conseguita dai laureati triennali o magistrali; giocare un ruolo essenziale nella fase di svolgimento dei tirocini formativi o professionali che il Dipartimento promuove e gestisce sia in forma curricolare sia come orientamento al lavoro (*job placement* e post laurea) presso imprese ed istituzioni locali, nazionali o estere¹.

La missione è disseminare la conoscenza e la cultura, partecipando alla rete degli attori locali in ambito istituzionale, culturale, sociale ed economico. È fondamentale che il Dipartimento sia ben inserito nel suo contesto, in modo da ottenere visibilità e presenza sul territorio, aumentare l'attrattività dei corsi di studio e restituire opportunità, conoscenze e competenze, individuando le attività e i benefici della ricerca che possano essere condivisi con un pubblico vasto ed eterogeneo (linee guida ANVUR su Terza Missione).

I Corsi di studio hanno individuato organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni (società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali, Enti e fondazioni di rilevanza locale, regionale, nazionale o internazionale), in quanto interessate alla definizione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, soprattutto, ma non solo, con attenzione al bacino territoriale di riferimento. Con molte di queste organizzazioni si sono avviate stabili ed efficaci forme di collaborazione.

Tra le Istituzioni scientifico-culturali, si ricordano, fra le altre, il Centro di ricerca e documentazione Einaudi, FIERI, Centro di studio filosofico-religiosi Luigi Pareyson, i musei più importanti del territorio, Torino Musei, Museo Egizio di Torino, le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio di province piemontesi, Accademia della Crusca, Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare di Vercelli, Archivi di Stato di Vercelli, Novara, Biella; fra le Fondazioni, la Fondazione Luigi Einaudi, Luigi Firpo, "Piemonte dal vivo".

Fra le organizzazioni di promozione sociale e culturale, il Circolo dei Lettori di Novara e di Torino, il Centro territoriale Volontariato (VC-NO-AL), ITACA, DEINA, la Pastorale Universitaria dell'Arcidiocesi di Vercelli, il Sacro Monte di Varallo, oltre a varie organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi (come la Camera di Commercio di Vercelli o l'Unione Industriale

¹ L'elenco delle Parti Sociali interessate, suddivise tra i diversi CdS, si trova nel sito del Dipartimento, nelle pagine dedicate alla presentazione dei CdS.

del Verbano Cusio Ossola) e a Uffici dell'Amministrazione pubblica locale e regionale (come ARPA Piemonte).

Le *performances* e le attività finora realizzate figurano tra i riconosciuti punti di forza del DISUM e hanno contribuito a rafforzare l'immagine e la buona reputazione dell'Ateneo². Esse hanno risposto a una domanda di formazione del territorio, riflettendone e incrementandone la ricchezza culturale. Si è cercato progressivamente un dialogo proficuo con molti interlocutori e detentori di interessi, proprio in una logica di *Public Engagement*. In quanto soggetto promotore di cultura, il DISUM è anche da tempo impegnato nel campo della ricerca, in collaborazione con altri soggetti pubblici, imprese ed Enti filantropici.

Tra le principali iniziative che si continuano a perseguire per un consolidamento sempre più significativo, si ricordano:

- *Iniziative di interazione con le scuole e iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani:* Università a scuola, Olimpiadi di italiano, iniziative per il progetto "Classici contro"; incontri, conferenze e lezioni sia sui temi di ricerca dei docenti (lezioni su argomenti di letteratura italiana, francese, spagnola, inglese, nordamericana, di letteratura e storia greca, di archeologia, storia dell'arte, storia, filosofia, sociologia, etnologia) sia su temi di attualità (dialogo interculturale, immigrazione, integrazione, bioetica, guerra e terrorismo, tortura, Europa, temi di genere).
- *Partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti; giornate di formazione alla comunicazione (per PTA e docenti):* incontri di formazione (per operatori che lavorano nell'ambito dell'accoglienza, per volontari impegnati nella valorizzazione del patrimonio culturale ecc.; il progetto BAI, "Borsa di Ateneo per gli insegnanti"), conferenze su temi di attualità (migrazione, Europa) e che caratterizzano parte della ricerca dei docenti del Dipartimento.
- *Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse:* conferenze di cultura classica, collaborazione al Concorso Viotti, incontri di approfondimento della Stagione del Teatro Civico di Vercelli, progetto sugli 800 anni del Sant'Andrea (con mostra e altre attività), lezioni per il Master di Medicina narrativa, iniziative di tutela della salute e su temi di bioetica, ciclo di incontri sui temi dell'alterità e dell'ospitalità, presentazione di pubblicazioni in incontri pubblici, interviste a radio e trasmissioni televisive, Festival Internazionale di Poesia civile, Festival dell'italiano, Festival della Biodiversità, Notte dei Ricercatori.
- *Iniziative in collaborazione con Enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio:* attività di formazione, valorizzazione, catalogazione, divulgazione, comunicazione specialistica soprattutto da parte dei docenti di Archeologia, Storia dell'Arte, Storia del patrimonio culturale e ambientale, Storia della società moderna, Etnologia e Sociologia.

Linee strategiche	Obiettivi	Indicatori ³
-------------------	-----------	-------------------------

² Fonte: piattaforma DIR del sito di Dipartimento (<https://www.dir.uniupo.it/course/view.php?id=3440>). I numeri delle attività di Terza Missione e Public Engagement registrate dai docenti e ricercatori DISUM nella piattaforma D.I.R., *Monitoraggio iniziative di Public Engagement*, indicano che, per il triennio 2016-18, la disseminazione dei risultati è stata ampia, capillare e di vaste dimensioni, andando a coprire tutte le tipologie previste. I soli dati quantitativi e percentuali sono utili a comprendere l'intensità dello sforzo compiuto e l'entità dei risultati:

Anno 2016: organizzazione/partecipazione 203 eventi su 364 (totale UPO) registrati nella piattaforma (55.77%).

Anno 2017: organizzazione/partecipazione 282 eventi su 551 (totale UPO) registrati nella piattaforma (51.18%).

Anno 2018: organizzazione/partecipazione 180 eventi su 539 (totale UPO) registrati nella piattaforma (33.40%)."

³ Il numero e il dettaglio delle iniziative e dei soggetti su cui verificare l'incremento li si ricava confrontando i dati del monitoraggio delle attività di PE sulla piattaforma DIR nel sito di Dipartimento (<https://www.dir.uniupo.it/course/view.php?id=3440>).

<p>1. Consolidare e incrementare l'interazione con il territorio, attraverso la disseminazione dei saperi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento delle attività di divulgazione degli studi umanistici, con seminari, giornate di studio e conferenze, non solo individuali, ma anche con un coordinamento tra le varie iniziative (ad esempio secondo linee tematiche), tenendo conto anche del confronto fra le prospettive dei diversi dipartimenti dell'Ateneo su temi condivisi (come nel caso della <i>Christmas Lectures</i> o della collaborazione <i>in fieri</i> con le Parti Sociali e con il Comune di Vercelli con eventi intorno a tesi di particolare interesse per il territorio). 2. Incremento di studenti, borsisti, assegnisti coinvolti in attività di Terza missione. 3. Potenziare le attività di <i>Public Engagement</i> anche con attività aperte alle scuole, in maniera diversificata rispetto alla prevista attività di orientamento, rivolgendosi inoltre ai bambini (UPOJunior), come nell'ambito della Notte dei Ricercatori, e a chi si è laureato presso il DISUM (Associazione UPOAlumni). 4. Consolidare e incrementare i rapporti con Parti sociali, Enti, Fondazioni, Comuni, per individuare non solo dei fruitori ma anche dei partner per le diverse attività ma anche le attività di ricerca sulla diagnostica dei materiali dei manufatti artistici svolte dal Centro CenISCo (Centro Interdisciplinare per lo Studio e la Conservazione dei Beni Culturali). 	<p>Monitoraggio, affidato alle Commissioni del Dipartimento preposte o a un Gruppo di lavoro dedicato, con il supporto degli uffici, delle iniziative di Terza Missione di divulgazione degli studi umanistici, che coinvolgono nell'organizzazione e nella gestione anche studenti, borsisti, assegnisti e personale di supporto. 2020-2023</p> <p>Monitoraggio delle iniziative di divulgazione nelle scuole e con UPOJunior e UPOAlumni. 2020-2023</p> <p>Monitoraggio dei rapporti con le parti sociali, a capo dei CdS coinvolti in ogni iniziativa, attraverso l'elaborazione di verbali sugli incontri di consultazione delle parti sociali coinvolte e degli scambi interscambi. 2021-2023</p>
---	--	--

<p>2. Promuovere le attività di Terza missione del DISUM</p>	<p>5. Attraverso le dovute segnalazioni, contribuire a migliorare la funzionalità del sito dedicato al <i>Public Engagement</i> su DIR, integrando, in stretta connessione con la struttura “Data Mining and Managing” di Ateneo, le voci del sito di Dipartimento che riguardano gli eventi d’interesse pubblico, anche con immagini e interviste.</p>	<p>Monitoraggio del caricamento delle attività di <i>Public Engagement</i> sulla pagina dedicata del sito di Dipartimento; verifica delle integrazioni sul sito di Dipartimento delle voci che possono dare visibilità alle attività e spazio a una narrativa dipartimentale.</p> <p>2020-2023</p>
--	---	--

PIANO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Questo Piano si intreccia inevitabilmente con altre sezioni del piano strategico del DISUM, come quelle attinenti alla ricerca e alla didattica. Le indicazioni si limitano pertanto alla materia di più stretta competenza della Commissione per l'internazionalizzazione dell'Ateneo, fermo restando l'impegno su tutte le questioni trattate negli ambiti di pertinenza della ricerca e della didattica.

Si richiede particolare attenzione ai seguenti punti, ritenuti qualificanti:

- Mobilità degli Studenti in uscita;
- Mobilità degli Studenti in entrata;
- Mobilità dei Docenti e dei Ricercatori in entrata (*Visiting Professor, Visiting Scholar, Visiting Fellow, PhD Student*);
- Mobilità dei Docenti, Ricercatori, Dottorandi in uscita (*Erasmus Teaching Staff, Visiting Professor, Visiting Scholar, Visiting Fellow, PHD Student*);
- Internazionalizzazione dei corsi di studio.

1. Mobilità degli Studenti in uscita

Sul punto n. 1. i risultati sono al momento soddisfacenti, in quanto il DISUM si colloca ai primi posti tra i Dipartimenti nell'Ateneo, in particolare per la mobilità degli studenti Erasmus ai fini di studio in uscita e degli Studenti della Laurea binazionale con l'Université Savoie-Mont Blanc.

Indicatori degli Studenti in uscita nell'anno 2017/2018 in riferimento al totale di Ateneo

Erasmus ai fini di studio:	41 su 107 (Disum primo Dipartimento; DISEI: 23).
Erasmus ai fini di tirocinio:	2 su 19
Erasmus <i>free mover</i> :	3 su 30
Erasmus <i>free mover</i> per progetti:	10 su 66
Laurea binazionale:	15 su 22

Indicatori degli Studenti in uscita nell'anno 2018/2019, in riferimento al totale di Ateneo:

Erasmus ai fini di studio:	41 su 125 (secondo Dipartimento dopo DISEI: 43).
Erasmus ai fini di tirocinio:	3 su 22
Erasmus <i>free mover</i> :	1 su 7
Erasmus <i>free mover</i> per progetti:	
Laurea binazionale:	8 su 15

Indicatori degli Studenti in uscita nell'anno 2019/2020 in riferimento al totale di Ateneo.

Erasmus ai fini di studio:	47 su 129 (DISUM primo Dipartimento; DISEI: 43)
Erasmus ai fini di tirocinio:	2 su 54
Erasmus <i>free mover</i> :	n.d.
Erasmus <i>free mover</i> per progetti:	n.d.
Laurea binazionale:	4 su 16

Obiettivi

- Consolidare tale posizione mirando alla crescita del 5% degli Studenti in uscita dal 2021 al 2023, fermo restando le difficoltà legate al quadro pandemico internazionale.
- Promuovere presso gli Studenti le opzioni Erasmus ai fini di tirocinio e Erasmus free mover.

- Promuovere le proposte di attività free mover per progetti. In queste due tipologie di mobilità internazionale si tende, possibilmente, a un obiettivo di aumento del 10% per i tre anni dal 2021 al 2023.

2. Mobilità degli Studenti in entrata

Riguardo al punto 2 i dati sono meno positivi rispetto al punto 1, ma non per questo insoddisfacenti, considerando la buona presenza degli Studenti dell'Université Savoie-Mont Blanc iscritti alla Laurea binazionale all'interno dei corsi di Lingue (triennale e magistrale) e di Lettere, anche se in misura minore.

Indicatori degli Studenti in entrata nell'anno 2017/2018

Erasmus +:	3 su 28
<i>Free mover</i> :	0 su 29
Laurea binazionale:	6 su 6

Indicatori degli Studenti in entrata nell'anno 2018/2019 in riferimento al totale di Ateneo (dati provvisori: anno accademico in corso)

Erasmus +:	3 su 28
<i>Free mover</i> :	0 su 7
Laurea binazionale:	3 su 5

Indicatori degli Studenti in entrata nell'anno 2019/2020 in riferimento al totale di Ateneo (dati provvisori: anno accademico in corso)

Erasmus +:	3 su 11
<i>Free mover</i> :	0 su 1
Laurea binazionale:	n.d.

Obiettivi

Rafforzare tale posizione mirando (ma tenendo conto della pandemia ancora in corso) a una crescita del 5% nel periodo 2021-2023. Attuare efficaci misure di promozione in direzione di tutte le opzioni, con particolare attenzione ai free mover. Una migliore comunicazione relativa ai corsi insegnati in lingua straniera – in particolare – è un ulteriore obiettivo per rendere più attrattiva la permanenza degli studenti Erasmus *incoming* che hanno una modesta conoscenza dell'italiano.

Rafforzamento delle collaborazioni internazionali dei Corsi di Studio.

3. Mobilità dei Docenti e dei Ricercatori in entrata

Quanto al n. 3 la situazione è più eterogenea, ma complessivamente buona. Il DISUM ha ben utilizzato i fondi per chiamare *Visiting Professor* dall'estero, con erogazione di un significativo numero di CFU nell'ambito dell'offerta formativa. Si registra altresì una consistente presenza di *Visiting Researcher, Lecturer e PHD Student*.

Indicatori dei *Visiting Professor* e dei CFU erogati

2017:	1 <i>Visiting Professor</i> , 12 CFU
2018:	4 <i>Visiting Professor</i> , 21 CFU
2019:	2 <i>Visiting Professor</i> , 12 CFU

Indicatori dei *Visiting Researcher, Lecturer, PhD Student*

2016:	1 <i>Visiting fellow</i>
-------	--------------------------

2017:	1 <i>Visiting Lecturer</i> (Erasmus teaching Staff)
2018:	4 <i>Visiting Lecturer</i> (Erasmus teaching staff) 2 <i>Visiting Researcher</i> , 2 <i>PHD Student</i> , 1 <i>Visiting Fullbright</i>
2019:	1 <i>Visiting Researcher</i> , 2 <i>Visiting Lecturer</i> (1 Erasmus Teaching Staff)

Obiettivi

Si propone il consolidamento di tale posizione, con particolare attenzione alla crescita degli indicatori relativi ai *Visiting Professor*, nella misura del 10% dei CFU erogati nell'arco 2021-2023.

4. Mobilità dei Docenti, Ricercatori, Dottorandi in uscita

Il punto 4 mostra dati positivi, che confermano il profilo internazionale degli studiosi attivi nel Dipartimento. Ci limitiamo a riportare i dati relativi alla mobilità *Erasmus Teaching Staff*.

Indicatori dei Docenti e ricercatori *Erasmus Teaching staff* in uscita, in riferimento al totale di Ateneo

2017/2018:	5 su 13
2018/2019:	4 su 13 (dato provvisorio: anno accademico in corso)
2019/2020:	n.d.

Obiettivi

Si propone un consolidamento della posizione, nella misura del 10%, nell'arco dei quattro anni. Ci si propone altresì di monitorare la mobilità in uscita di Docenti, Ricercatori, Dottorandi in qualità di *Visiting Professor, Researcher, Fellow, PHD Student*, trattandosi di dati utili a delineare il profilo internazionale del Dipartimento.

5. Infine, per quanto riguarda gli insegnamenti in lingua straniera, la situazione è complessivamente positiva, in particolare grazie ai Corsi di studio triennale e magistrale in lingue (Lingue straniere moderne, Lingue Culture Turismo). Considerando le esercitazioni di lingua (ciascun corso di 96 ore per 6 CFU), il numero degli insegnamenti e dei CFU erogati dal DISUM è rilevante, ancorché poco noto nelle statistiche pubbliche.

Indicatori degli insegnamenti in lingua straniera dal 2016 al 2019 (non ci sono variazioni degne di nota nel corso di questi anni).

68 corsi in lingua straniera ogni anno per un totale di 429 CFU ogni anno

Obiettivi

Conformemente a quanto previsto dal Piano strategico di Ateneo, ci si propone di incrementare i corsi in Lingua straniera, in particolare nei Corsi di Studio di Lettere e Filosofia triennali e magistrali, e di consolidare i risultati elevati dei Corsi di Studio in Lingue moderne e Lingue Culture Turismo attraverso il riequilibrio funzionale sulle aree linguistiche, in particolare, ma non esclusivamente quella inglese.

Ulteriori obiettivi

Al fine di migliorare la mobilità internazionale di Studenti, Docenti e Ricercatori e in considerazione degli accordi esistenti per gli scambi Erasmus, ci si propone

- di aumentare del 5 % gli accordi esistenti e funzionanti nel 2020 e monitorarli in modo da sostituire quelli con scarsa o nulla attrattività;
- di consolidare e incoraggiare i Docenti a presentare iniziative *free mover* per progetti con l'obiettivo per il DISUM di raggiungere 4 progetti svolti nell'arco del triennio;
- di incoraggiare presso gli studenti il superamento di esami o test linguistici corrispondenti al livello B2, a conclusione del ciclo triennale.

Linee strategiche	Obiettivi	Indicatori
Mobilità degli studenti in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e potenziamento dei buoni risultati raggiunti, mirando alla crescita del 5% nel triennio. • Incremento della pubblicizzazione e promozione dell'Erasmus ai fini di tirocinio e dell'Erasmus <i>free mover</i>, anche legato alla realizzazione di progetti, mirando alla crescita del 10% nel triennio. • Opera di <i>moral suasion</i> presso gli studenti, perché giungano al superamento di esami e test linguistici corrispondenti al livello B2 a conclusione del ciclo triennale. 	<p>Percentuale degli studenti in uscita (confronto con i dati degli a.a. precedenti di Dipartimento e Ateneo).</p> <p>Percentuale dei progetti realizzati all'interno del programma <i>free mover</i>.</p> <p>Monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti in esami e test linguistici.</p>

<p>Mobilità degli studenti in entrata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del tasso di mobilità in entrata, mirando a una crescita del 5% nel triennio considerato. • Attuazione di efficaci misure di promozione di tutte le opzioni di mobilità, con particolare attenzione al programma <i>free mover</i>. • Miglioramento dell'efficacia della comunicazione per attrarre anche studenti con una modesta conoscenza dell'italiano. 	<p>Percentuale degli studenti in entrata (confronto con i dati degli a.a. precedenti di Dipartimento e Ateneo).</p> <p>Ristrutturazione e traduzione in inglese del sito di Dipartimento</p>
<p>Mobilità dei Docenti e dei Ricercatori in entrata (<i>Visiting Professor, Visiting Scholar, Visiting Fellow, PhD Student</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dei risultati ottenuti e crescita degli indicatori relativi ai <i>Visiting Professor</i> nella misura del 10% dei CFU erogati nell'arco dei quattro anni indicati. 	<p>Percentuale dei Docenti e Ricercatori in entrata (confronto con i dati degli a.a. precedenti di Dipartimento e Ateneo).</p> <p>Monitoraggio del numero di <i>Visiting Professor</i>.</p>
<p>13. Mobilità dei docenti, ricercatori, dottorandi in uscita (Erasmus Teaching Staff, <i>Visiting Professor, Visiting Scholar, Visiting Fellow, PHD Student</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e potenziamento dei buoni risultati raggiunti, mirando alla crescita del 10% nel triennio (fermo restando le difficoltà causate dalla pandemia ancora in corso) 	<p>Monitoraggio della mobilità in uscita di docenti, ricercatori e dottorandi (confronto con i dati degli a.a. precedenti di Dipartimento e Ateneo).</p>

<p>Internazionalizzazione dei corsi di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero di corsi offerti in lingua straniera, in particolare all'interno dei Corsi di Studio di Lettere e Filosofia triennali e magistrali. • Consolidamento dei risultati elevati dei Corsi di Studio in Lingue moderne e Lingue Culture Turismo, attraverso il riequilibrio funzionale sulle aree linguistiche. • Rafforzamento dei rapporti e dell'organizzazione tra Corsi di Studio, Enti o Associazioni internazionali e partecipazione a progetti di cooperazione internazionale. 	<p>Numero di CFU ottenibili attraverso i corsi erogati in lingua straniera (confronto con i dati degli a.a. precedenti di Dipartimento).</p> <p>Monitoraggio delle forme e dei progetti di collaborazione internazionale in cui sono coinvolti i Corsi di Studio.</p>
<p>Iniziative <i>free mover</i> per progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e potenziamento del programma <i>free mover</i>, anche attraverso opera di incoraggiamento dei docenti a presentare iniziative per progetti. • Elaborazione di almeno 4 progetti all'interno del programma <i>free mover</i> nel periodo 2021-2023. 	<p>Monitoraggio del numero di progetti presentati annualmente.</p>
<p>Accordi istituzionali per gli scambi Erasmus</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del 5% degli accordi istituzionali per gli scambi Erasmus nel triennio. 	<p>Rilevamento degli indicatori numerici relativi alle istituzioni straniere coinvolte.</p>

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione del Dipartimento si inserisce nel contesto del Piano della comunicazione integrata di Ateneo. Ne condivide le linee strategiche, gli obiettivi e le azioni.

La linea strategica, quindi, non può che essere quella di:

- Garantire la centralità dello studente
- Valorizzare l'interazione con il territorio, in particolare nazionale, e con il mondo produttivo.

Obiettivi e azioni della comunicazione del DISUM si declinano anche attraverso la revisione dei siti istituzionali di UPO.

Particolare attenzione va messa nel delineare la strategia di comunicazione delle attività del Dipartimento, tenendo conto soprattutto del trasferimento di conoscenza, delle iniziative di terza missione, delle realizzazioni di carattere interdisciplinare e internazionale, dei risultati della ricerca che vanno spiegati ed evidenziati in modo chiaro, semplice e diretto alla collettività. Punto questo particolarmente importante per il quale si richiedono forze maggiori e maggiori investimenti.

Nel contesto di revisione dei siti istituzionali, dovrà essere prevista la versione multilingue (almeno in inglese) del sito web del Dipartimento.

Il sito web del Dipartimento potrebbe essere ridisegnato nella nuova ottica 'servizio' (documenti, informazioni...) e 'marketing narrativo' (es.: racconto delle eccellenze, delle storie di successo, delle esperienze all'estero, delle attività extra-curricolari, ecc.).

Il Dipartimento necessita di

- consolidamento dei *media* esistenti quali: Guida degli studenti, FAQ Studenti, materiale informativo dedicato a servizi specifici (Test competenze in ingresso, consulenza per piani di studio, English placement test ecc.), monitor e totem informativi.
- consolidamento di attività di orientamento, con particolare attenzione all'organizzazione e alla gestione della comunicazione nonché al suo monitoraggio (accoglienza matricole, Open, Openday, attività di orientamento, incontri con le Parti sociali). Anche in questo caso un rafforzamento di Personale Tecnico è indispensabile per garantire il successo delle operazioni di orientamento.

Nell'ottica della definizione di buone pratiche per migliorare la performance del DISUM e la comunicazione interna, al fine anche di poter trasferire alla comunità le attività del Dipartimento, sono previsti:

- definizione di un work-flow condiviso che permetta sia ai docenti sia al personale tecnico-amministrativo di seguire agevolmente una procedura qualora sia necessario pubblicizzare le attività del Dipartimento (la sua missione, i progetti scientifici, i progetti didattici, i convegni ecc.);
- rafforzamento della collaborazione con gli studenti nella realizzazione di eventi di orientamento e dei loro rappresentanti;
- rafforzamento delle attività della Web Radio 6023;
- rafforzamento del monitoraggio delle attività di orientamento (lezioni, presentazioni del Dipartimento alla comunità del territorio);
- realizzazione – di concerto anche con l'Ateneo – di un catalogo consultabile via web delle parti sociali a disposizione dei docenti e del personale tecnico;
- Valutazione del livello di gradimento degli eventi di orientamento/accoglienza;

Stante l'estrema urgenza di un miglioramento o consolidamento del Piano della Comunicazione del DISUM, in conformità con il PS di Ateneo che sottolinea fortemente la centralità degli studenti ai quali per primi il canale della comunicazione deve essere rivolto garantendo efficienza e funzionalità, si sottolinea l'urgente necessità per il Dipartimento di almeno una unità di personale che operi in

questa fondamentale direzione, in sostituzione della dott.ssa Simonetta Todi, della cui attività in seno alla comunicazione il Dipartimento ha dovuto rinunciare da più di un anno a questa parte.

Dall'analisi dettagliata dei vari punti su cui è strutturato il Piano Strategico del DISUM e dalla messa in relazione incrociata dei diversi dati ivi riportati emergono sia punti di forza sia punti di debolezza, su cui sarà necessario agire, per consolidarli in un caso, per perseguire azioni correttive nell'altro, così come esse sono state indicate per ciascuno degli obiettivi prefissati. In tal modo si tenterà di consentire al Dipartimento di sfruttare in pieno le sue competenze e potenzialità, anche nella consapevolezza di dare avvio ad un graduale processo di miglioramento che sarà realizzabile solo con il superamento di alcune criticità, all'interno dell'arco temporale stabilito (2021-2023).

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Altissimo livello della ricerca	Azzeramento dei fondi per la ricerca locale
Elevato numero delle pubblicazioni disponibili per il processo di valutazione della ricerca scientifica (VQR 2015-2019)	Rischio, a causa dell'azzeramento dei fondi per la ricerca locale, di una netta diminuzione della produttività scientifica e del sua eccellenza (con ricadute sulla VQR di Ateneo e di Dipartimento)
Alta qualità della didattica	Riduzione anche drastica di insegnamenti, fra cui quelli linguistici (da sempre punto di forza del Dipartimento)
Alto indice di gradimento degli insegnamenti (fonte: questionari della didattica compilati dagli studenti)	Alto rischio di un significativo abbassamento dell'indice di gradimento degli insegnamenti, dovuto ai tagli economici e all'impoverimento di discipline fondamentali
Dialogo costante e strutturato con le Parti Sociali	Alta formazione
Terza Missione	Mobilità studenti
	Internazionalizzazione corsi di studio
	Sito di dipartimento e sua traduzione in inglese
	Comunicazione per totale assenza di personale che possa occuparsene
	Preoccupante sottodimensionamento del Personale Tecnico-Amministrativo